



# CALIFORNIA INSTITUTE OF TECHNOLOGY

Division of Biology  
Pasadena, California 91125  
Mail Code 156-29

Libera Berghella, PhD  
Visiting Professor

Phone: (626) 395-4951  
FAX: (626) 449-0756  
e-mail: libera@caltech.edu

Spett.le Regione Abruzzo  
Direzione Affari della Presidenza Politiche Legislative e Comunitarie,  
Programmazione, Parchi, Territorio, Valorizzazione del paesaggio, Valutazioni Ambientali  
UFFICIO Valutazione Impatto Ambientale  
Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone) 67100 L'Aquila (AQ)

Assessorato Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Via Catullo 17 65100  
Pescara

e per conoscenza: ARTA Abruzzo, Provincia di Pescara e Teramo

**Oggetto:** *Osservazioni e parere negativo riguardo l'Istanza di permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi "Cipressi" e "Santa Venere" presentata dalla Adriatica Idrocarburi, sussidiaria dell'ENI.*

sono un biologo abruzzese e lavoro presso il California Institute of Technology di Pasadena. Scrivo per esprimere tutta la mia contrarietà al progetto di esplorazione e di trivellamento di idrocarburi nel Teramano e nel Pescara secondo la concessione "Cipressi" e "Santa Venere" e come depositato presso i vostri uffici. Questi progetti prevedono la possibile l'estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi a ridosso dell'Adriatico, in zone densamente abitate, turistiche, dedite alla coltivazione di vino DOCG, con una possibile rete di oleodotti e la produzioni di fanghi e fluidi di risulta che potrebbero finire nei nostri mari e lugo le nostre spiagge visto che la maggior parte degli scarti petroliferi isono dannosi alla salute umana.

Va da se, che non e' vero che gli impatti su natura, economia, mare e salute provocati della Adriatica Idrocarburi saranno "lievi e temporanei" come spesso affermano le ditte petrolifere. Va da se che nessuna struttura e' sicura, come ci dimostra lo scoppio della Louisiana, dove per quasi tre mesi il petrolio e' sgorgato indisturbato dalle viscere della terra. Va da se' che queste concessioni sono in netto contrasto con la legge regionale 32 del dicembre 2009 in cui si vietano le operazioni petrolifere sul suolo Abruzzese, a maggior ragione in questa zona cosi' ricca di agricoltura di pregio.

Da mamma e da biologa sono ben consapevole di volere lasciare un Abruzzo migliore ai miei figli, e non rischi inutili. All'Abruzzo l'Adriatica idrocarburi - ENI non lascerà che le briciole ed inutili parole di rassicurazione che non ci compenseranno mai per la bellezza persa, per la distruzione dell'habitat, e per la trasformazione della nostra amata regione in un distretto petrolifero. Approvare nuovi pozzi significa aprire le porte a decine di altre ditte che vogliono trivellare petrolio di qualita' scadente in Abruzzo.

Infine, il trattato di Aarhus, recepito anche dall'Italia, afferma che le popolazioni hanno il diritto di esprimere la propria opinione e che questa deve essere vincolante. Con questa lettera intendo esercitare questo diritto ed esorto il Ministero a bocciare i progetti Adriatica idrocarburi - ENI e tutti gli altri a venire, in rispetto della volonta' popolare e della legislazione vigente.

Cordiali saluti,

Libera Berghella, PhD  
Visting Scientist, Biology Division Mail Code 156-29, California Institute of Tecnology, 1200 E California Blvd, Pasadena, CA 91125 USA

Responsabile di Ricerca, Laboratory of Skeletal Muscle Molecular Biology, Istituto Ricovero a Carattere Scientifico del San Raffaele, Via della Pisana 235, 00163 Roma, Italy